



PRESIDENZA – Via della Signora, 3 – 20122 Milano – Tel. 027723220 – www.aclimilano.com

UFFICIO STAMPA – *Monica Forni* – Tel. 027723234 – 3405675997 – ufficiostampa@aclimilano.com

COMUNICATO STAMPA

Il presidente delle Acli provinciali Gianni Bottalico su “domande” all'Arcivescovo **Nebbia fitta su “La Padania”: persi equilibrio e serenità di giudizio**

Milano, 11 giugno 2011

Una fitto banco di nebbia deve essere sceso sul quotidiano “La Padania”, provocando lo smarrimento del buon senso e della serenità di giudizio. Infatti, il quotidiano della Lega Nord è uscito oggi con l'originale trovata delle “10 domande”, rivolte nientemeno che all'Arcivescovo di Milano.

Dieci “domande” che si distinguono solo per l'insolenza, per la falsità che sconfinava nel delirio ideologico, per il tono ridicolmente inquisitorio. Se queste “domande” non fossero il frutto di una concitazione forse dovuta ad una maldigerita sconfitta alle recenti elezioni amministrative, sembrerebbero ispirate a quello stile di menzogna e di denigrazione verso la Chiesa tipico dei vecchi regimi d'oltre cortina. Per questo sarebbe anche ora di smetterla di usare alla leggera l'epiteto di “cattocomunista”: storicamente il comunismo ha prodotto tali sciagure alla Chiesa e all'umanità che il solo fatto di associarlo all'aggettivo cattolico risulta profondamente offensivo per le persone e oltraggioso per la fede.

Le sconfitte elettorali possono anche rivelarsi salutari e, in questo caso, il quotidiano della Lega Nord dovrebbe riflettere di più sulle domande dell'elettorato anziché insistere sulla demagogia. Così, forse, potrebbe vedere, senza pregiudizio, ciò che rappresenta per tutti l'episcopato ambrosiano del cardinal Dionigi Tettamanzi. Non solo per la comunità cristiana, continuamente richiamata a dare una testimonianza incarnata della Fede, ad assumersi delle responsabilità, a praticare la solidarietà e la sobrietà, ma per tutta la comunità civile.

Sicuramente l'Arcivescovo ha parlato di una primavera, ma di una “nuova primavera sociale fatta di volontariato, mutuo soccorso, cooperazione da far fiorire” per uscire insieme dalla crisi: era il Natale del 2008 e da questa immagine è nata l'idea concreta del Fondo Famiglia Lavoro, un'iniziativa, che ben oltre le risorse mobilitate, ha costituito un invito a tutta la comunità civile, nessuno escluso, a mobilitarsi per attenuare gli effetti della crisi nel territorio della Diocesi, con particolare attenzione, non solo ai “poveri”, che purtroppo ci sono anche nei periodi di opulenza, ma ai ceti lavoratori più deboli, principali vittime della crisi.

Per questo, e per tanto altro, siamo profondamente riconoscenti all'Arcivescovo cardinal Tettamanzi e Gli esprimiamo da parte delle Acli provinciali di Milano, Monza e Brianza tutta la nostra solidarietà.

Gianni Bottalico